Oggetto: Mozione in merito all'impianto di rigassificazione progettato dal gruppo API Nova Energia a largo delle coste falconaresi.

Il Consiglio Provinciale di Ancona

premesso che

il gruppo Api Nova Energia ha presentato il progetto per la realizzazione di un terminale offshore di rigassificazione consistente nell'adeguamento dell'esistente terminale petrolifero posto a a largo delle coste di Falconara Marittima, nella realizzazione di una condotta sottomarina di circa 16 km di lunghezza e di una ulteriore condotta a terra di circa 4 Km. fino alla centrale di ricompressione della rete della SNAM laddove il metano, riportato dallo stato liquido allo stato gassoso già a bordo delle navi gasiere, verrebbe immesso nella rete di distribuzione nazionale;

ricordato che

il PEAR, strumento vigente della programmazione energetica regionale del quale si ribadisce la validità e la condivisione contro ogni tentativo di manometterne – anche surrettiziamente – l'impianto strategico e progettuale, non prevede la realizzazione di rigassificatori;

ricordato altresì che

la società Gaz de France ha depositato il progetto per la realizzazione di un impianto simile a quello proposto da API Nova Energia che dovrebbe essere realizzato a largo delle coste di Numana e Porto Recanati;

valutato che

l'eventuale realizzazione di questi impianti, che si troverebbero ad una distanza inferiore ai 30 km. l'uno dall'altro, comporterebbe il transito annuo in questo tratto di mare di circa 100 navi metaniere aventi una stazza media di 70.000 tonnellate ciascuna con il conseguente aumento del rischio di incidenti nonché il rilascio in mare di elevati quantitativi di sostanze nocive e l'abbassamento della temperatura dell'acqua marina in conseguenza dei processi di lavorazione del metano;

considerato che

l'impianto in oggetto - anche a fronte di quanto asserito dallo stesso gruppo industriale proponente nella descrizione data del progetto sul proprio sito internet in merito alla invariata disponibilità del terminale offoshore per l'attracco delle petroliere - sembra configurarsi come aggiuntivo alle attività di raffinazione di prodotti petroliferi svolta a terra e non possa quindi essere considerato coerente con quanto contemplato nel protocollo d'intesa stipulato nel 2003 con la Regione Marche, laddove questo stabiliva che il sito di Falconara Marittima si configurasse nel tempo come *"polo energetico ambientalmente avanzato"* nel quale nuove attività sostituissero quelle di raffineria salvaguardando

i livelli occupazionali;

atteso che

il progetto ha superato la fase di VIA presso il Ministero dell'Ambiente e che è convocata per il 27 aprile p.v., salvo rinvii, presso il Ministero dello Sviluppo Economico l'incontro in cui dovrebbe essere sottoscritta l'intesa tra Ministero e Regione, propedeutica ed indispensabile al rilascio dell'autorizzazione definitiva

impegna la Giunta provinciale

- a manifestare alla Regione Marche la propria contrarietà all'eventuale sottoscrizione dell'intesa con il Ministero;
- a ribadire alla Regione Marche il sostegno e la condivisione dell'impianto del PEAR, contro ogni tentativo di sua manomissione;
- a comunicare queste posizioni alle Amministrazioni comunali del territorio;
- a partecipare e a favorire la partecipazione dei cittadini alle eventuali iniziative di protesta che venissero indette per manifestare il dissenso delle comunità coinvolte in occasione della succitata riunione presso il Ministero dello Sviluppo Economico.

Ancona, 8 aprile 2011

Federazione della Sinistra

Gruppo consiliare PRC
Il capogruppo
Renzo Amagliani

Gruppo consiliare PdCI
Il capogruppo
Pietro Luigi Aquilanti